



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0006149/28-04-2025



LEX 11
DDG 1424

Firenze, 28.04.2025

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla Proposta di deliberazione n.520 - Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2025 - Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al Defr 2025

Oggetto: "Emergenza lupi, estendere i risarcimenti danni "

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

- La legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" e regola l'intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile
- La legge regionale 12/1/1994 n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 27 comma 1 che individua, tra l'altro, il lupo (canis lupus) quale specie della fauna selvatica oggetto di particolare protezione
- La deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024.

Approvazione”, il cui allegato B) “Progetti regionali” prevede il Progetto Regionale n. 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità” avente l’obiettivo 1 quello di “Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un’ottica sostenibile”, che tra i propri interventi prevede la “Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive”

Visto che

- Il patrimonio zootecnico è di quasi 2,8 milioni di animali e circa 13mila aziende, che rappresentano una vasta biodiversità composta da 91.931 bovini, 961 bufalini, 19.107 caprini, 357.341 ovini, 108.045 suini, 8.913 equini, 123.590 conigli, 67 struzzi e 2.082.045 di polli (fonte Istat) e le predazioni rischiano di danneggiare un importante comparto economico toscano, poiché negli ultimi anni, secondo i dati della Coldiretti che ha registrato in Toscana circa 2500 predazioni mentre negli ultimi 10 anni, in tutto il territorio italiano i predatori hanno contribuito alla chiusura di 800 stalle e ucciso 65mila capi tra pecore e capre.
- Le numerose predazioni che hanno colpito altri territori appenninici confinanti, in particolare a danno di animali da compagnia e affezione, rischiano di colpire anche aree urbane della Toscana, la presenza testimoniata di lupi alle porte di Firenze potrebbe presto causare attacchi anche nella zona metropolitana, oltre alle continue predazioni che come Regione stiamo registrando

Considerato che

- Ammonta a 500mila euro la dotazione finanziaria con cui la Regione Toscana per il 2024 ha concesso indennizzi alle aziende zootecniche che subiscono danni da predazione provocati dal lupo e che nel bando di riferimento adottato con deliberazione n.13473 il 13/06/2024 si evince che l'aiuto è concesso per i danni diretti (rimborso del costo di mercato del capo predato) e per i danni indiretti intesi come i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti sopravvissuti alla predazione, inoltre i beneficiari dell'aiuto sono le microimprese, le Pmi che svolgono attività di allevamento zootecnico di tipo ovino, caprino, bovino, bufalino, suino, equino e asinino in Toscana
- L'ordine del giorno n. 1098 è stato approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione) e riguardante
 - la pubblicazione di un quadro dettagliato delle predazioni, diviso tra animali d'allevamento e animali domestici, suddiviso per comune e provincia di appartenenza
 - la pubblicazione di un nuovo quadro dettagliato con la presenza stimata del lupo all'interno dei confini regionali, suddividendolo in base zone omogenee

- la raccolta, a seguito delle aggressioni o predazioni subite di campioni di Dna direttamente dalle ferite o dai tessuti danneggiati delle vittime, sia umani che animali, per poter indicare se si tratti di un lupo o di un ibrido cane-lupo
- La necessità di predisporre, congiuntamente al Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente, presso la Commissione Europea e al Comitato permanente della Convenzione di Berna a seguito dei dati raccolti, una richiesta formale per richiedere il cambiamento di classificazione a specie "tutelata" anziché "rigorosamente tutelata" per il lupo.

Preso atto che

- La legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 26, che stabilisce la regola secondo cui le Regioni costituiscono un apposito fondo per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati dalla fauna selvatica;
- I quadri finanziari dei Progetti regionali sono stati modificati a seguito delle variazioni del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 effettuate con atto amministrativo dalla Giunta regionale, della l.r. 19/2025 e della Proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Seconda variazione", approvata dalla Giunta regionale il 31 Marzo scorso

Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente e la Giunta della Regione Toscana

- Di prevedere un fondo straordinario per estendere i rimborsi previsti nel "Bando per l'attivazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)" – annualità 2024" anche ai detentori di animali da affezione dotati di microchip e ai proprietari di allevamenti per autoconsumo regolarmente identificati come da Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006
- Di aggiornare il Consiglio Regionale, attraverso la presenza in Seconda Commissione permanente dell'Assessore Regionale competente in materia, circa lo stato di attuazione dell'odg n. 1098 e approvato a maggioranza lo scorso 19 dicembre 2024

Il consigliere regionale

Marco Casucci

